

La cucina italiana patrimonio Unesco, Casa Artusi fra i promotori

La Fondazione di Forlimpopoli tra le istituzioni che propongono i saperi e le pratiche tricolori come patrimonio immateriale dell'umanità

26/04/2023

Pasta fresca a Casa Artusi a Forlimpopoli

La cucina Italiana candidata come patrimonio Unesco. Il dossier - frutto di un lavoro durato tre anni - è stato trasmesso dall'ambasciatore italiano all'organizzazione culturale delle Nazioni Unite. Inizia così l'iter di valutazione che dovrebbe concludersi entro dicembre 2025.

A farsi promotore della candidatura (oltre a La cucina italiana, l'Accademia italiana della Cucina e il Collegio Culinario) anche la Fondazione Casa Artusi di Forlimpopoli, che da subito ha aderito al progetto come comunità proponente e ha coinvolto l'Associazione delle Mariette e anche le associazioni che hanno aderito, nel bicentenario della nascita di Artusi, al manifesto della cucina domestica. Una grande iniziativa corale per candidare la nostra cucina quale patrimonio immateriale dell'umanità all'Unesco come insieme di pratiche sociali, riti, gestualità basate sui tanti saperi locali che, senza gerarchie, la identificano e la connotano. Esattamente come ci ha insegnato Pellegrino Artusi che ci racconta la cucina italiana.